



**MARCATORI**  
pt 21' Pulisic, 24' Barseghyan;  
st 23' Leao, 26' Abraham, 43'  
Marcelli

**SLOVAN B. (3-4-3)**  
Takac 6; Bajric 6.5, Kashia 6,  
Voet 5.5 (31' st Marcelli 7);  
Blackman 5, Kucka 5.5 (31' st  
Tolic 4), Savvidis 6.5 (45' st  
Mak ng), Medvedev 5.5; Barse-  
ghyan 7, Strelec 5, Metsoko 5.5  
(21' st Ignatenko 5.5). A disp.  
Trnovsky, Gajdos, Hrdina, Mu-  
stafic, Pauschek, Szoke, Vojtko,  
Zuberu, All. Weiss 6

**MILAN (4-2-3-1)**  
Maignan 6; Calabria 5 (30' st  
Emerson Royal 6), Tomori 5.5,  
Pavlovic 6.5, Theo Hernandez  
6; Fofana 7 (31' st Musah 6),  
Reijnders 6.5; Chukwueze 5.5,  
Pulisic 6.5 (30' st Loftus-Che-  
ek 6), Okafor 4.5 (1' st Leao 7);  
Abraham 7 (39' st Camarda ng).  
A disp. Sportiello, Torriani, Gab-  
bia, Terracciano, Thiaw. All.  
Fonseca 5.5

**ARBITRO** Sanchez (Spagna) 5  
**NOTE** Espulso Tolic (46' st) per  
somma di ammonizioni. Am-  
moniti Chukwueze, Calabria e  
Tomori. Angoli 8-4 per il Milan.  
Recupero tempo pt 2'; st 5'

**POSSESSO PALLA**



**TIRI TOTALI**



**TIRI IN PORTA**



**FALLI COMMESSI**



Entrato a inizio ripresa per l'abulico Okafor, ha piazzato la zampata con cui ha fatto girare un match che il Milan si era complicato da solo



# FONSECA

## Hai visto che com

**Stefano Pasquino**  
MILANO

**M**ai più senza Leao. Anche perché, al suo posto, in questo Milan gioca Noah Okafor - ieri sostituito dopo un primo tempo da ectoplasma - e non Cristiano Ronaldo. Non è un caso che sia stato Rafa, quando ormai la gara era nel cuore del secondo tempo, a risolvere il sudoku slovacco grazie a uno scatto da centometrista sull'assist di Fofana. La difesa dello Slovan Bratislava, del tutto inadeguata alla Champions, ha fatto il resto: Kashia teneva in gioco il portoghese di metri sul filtrante del compagno, mentre due minuti dopo Strelec ha completato la frittata provvedendo, con uno sciagurato retropassaggio, a consegnare la palla del tris a Tam-

my Abraham. D'altronde non occorre certo essere Nostradamus per capire come il menù di Coppa proponesse per il Milan una passeggiata di salute: lo Slovan - che in Europa le ha perse tutte - in casa era già stato travolto dal Manchester City (4-0, e ci può anche stare), ma pure dalla Dinamo Zagabria (4-1). La notizia emersa dalla gara di ieri è stata piuttosto un'altra, ovvero che il match sia rimasto in sostanziale equilibrio fino alla metà del secondo tempo. «Questa partita dovevamo chiuderla segnando più gol per quanto abbiamo creato - la lucidissima disamina di Leao, nominato dalla Uefa Player of the Match, tanto per mettere il punto esclamativo alla scelta sbagliata di Fonseca circa il suo mancato utilizzo dall'inizio - dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta invece

**Rafa: «Non mi piace andare in panchina. Se ci vado, però sono pronto ad aiutare la squadra»**

abbiamo lasciato delle occasioni a loro e, giocando in casa, hanno preso fiducia. Come mi spiego questi alti e bassi? La stagione è partita così, abbiamo tante partite una dopo l'altra e poco tempo per recuperare ma, lo ripeto, bisogna essere più cattivi e devi far vedere agli avversari che vuoi vincere sin dall'inizio le partite. Il rapporto con Fonseca? Lui sa che non mi piace andare in panchina ma è tutto risolto e, se ci vado, sono sempre pronto ad aiutare la mia squadra come ho fatto stavolta. Lui ha le sue idee e noi dobbiamo ancora capirle bene però col tempo arriveran-

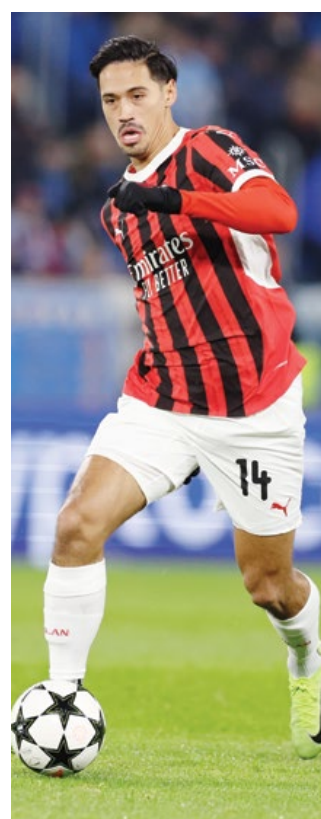
no anche i risultati. Oggi intanto era troppo importante vincere per provare ad andare avanti perché tutti vogliono giocare queste partite in Champions».

**DIFESE DA INCUBO**

Agli atti, oltre alla vittoria rossonera, resterà però pure il gol del momentaneo 1-1 segnato dall'armeno Barseghyan, che ha superato Maignan dopo essersi involato nella metà campo rossonera senza trovare alcuna opposizione per totale assenza di marcature preventive. Problema è che non si è trattato di un incidente di percorso,

considerato che Strelec al 15' del primo tempo con un'azione del tutto simile aveva scartato Maignan trovando l'eroica opposizione di Pavlovic, bravissimo nell'evitare il gol. Episodi che avranno sicuramente fatto rabbrivire Zlatan Ibrahimovic, in tribuna al fianco di Moncada e dell'ad Furlani. Lo svedese nel pre-partita aveva già toccato l'argomento, sottolineando che «se parliamo di difesa, allora difende tutta la squadra, non diamo la colpa solo ai difensori». Già e quanto visto ieri deve invita-

**«Dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta quando si crea così tanto»**



Tijjani Reijnders, 26 anni

**SLOVAN BRATISLAVA**

**Takac 6** Sui gol si arrende.  
**Bajric 6.5** Dalle sue parti dovrebbe sfrecciare Theo, ma del francese non ci sono tracce.  
**Kashia 6** Si incolla ad Abraham e lo molla raramente.  
**Voet 5.5** Pulisic sbucca dalle sue parti quando fa male. **Marcelli (31' st) 7** Firma un gol da urlo.  
**Blackman 5** Compiti difensivi eseguiti con cura, fino a quando non tiene ingenuamente in gioco Leao.  
**Kucka 5.5** Prova a mettere la camicia di forza a Reijnders, ma col passare dei minuti perde le distanze. **Tolic (31' st) 4** Combina solo guai: il rosso rovina l'assalto finale.  
**Savvidis 6.5** A centrocampo c'è lui. Ma anche in mille altre zone del campo. Oltre all'assist per Barseghyan, resta una prova maiuscola. **Mak (45' st) ng**  
**Medvedev 5.5** Nella ripresa sparisce dal match.  
**Barseghyan 7** Il Milan gli rende tutto semplice, sì, ma un pallonetto a Maignan non tutti han-

**LE PAGELLE** di Paolo Pirisi

## Marcelli, un gol da urlo! Reijnders fa a sportellate

no il coraggio di farlo. Premiata col gol una prestazione di valore.  
**Strelec 5** Mette a sedere Maignan, poi decide che per scrivere la storia dello Slovan ci sarà tempo: il gol sbagliato è clamorosamente grave.  
**Metsoko 5.5** Molto macchinoso nei movimenti: è la nota stonata degli slovacchi. **Ihnatenko (21' st) 5.5** Impalpabile.  
**All. Weiss 6** Raccoglie meno di quanto semina, soprattutto nel primo tempo. Ripenserà al gol divorato da Strelec.

**MILAN**

**Maignan 6** Su Strelec ringrazia Pavlovic, su Barseghyan non può

nulla.  
**Calabria 5** Il reparto difensivo sbaglia in blocco su Barseghyan, ma lui è poco cattivo nell'anticipare l'azione. La sua stagione ha preso una brutta china. **Emerson Royal (30' st) 6** Entra con la tavola già apparecchiata.  
**Tomori 5.5** Alcuni uomini offensivi dello Slovan volano, lui cammina. Il problema non è solo la sbadataggine del Milan dietro, ma anche la sua condizione fisica non eccellente.  
**Pavlovic 6.5** Il recupero su Strelec vale un gol. Nel disastro dell'1-1, però, partecipa anche lui.  
**Theo Hernandez 6** Lascia a casa le consuete sgroppate per sfog-

giare una versione più riflessiva. Senza infamia e senza lode.  
**Fofana 7** Alza la testa e trova la giocata più importante della partita: il filtrante per Leao. **Musah (31' st) 6** Partecipa al successo.  
**Reijnders 6.5** Si adatta al tenore di una gara tosta a livello fisico. Ormai ha uno spessore mentale da leader.  
**Chukwueze 5.5** Si becca un giallo sciocco e anche palla al piede non ruba certo l'occhio.  
**Pulisic 6.5** Non una notte indimenticabile, eppure il timbro lo lascia sempre. Imprescindibile anche quando non è al top.  
**Loftus-Cheek (30' st) 6** Ultimi minuti da vigile urbano.

**Okafor 4.5** Quello di Bratislava era un esame. Non solo non l'ha superato, ma ha messo d'accordo tutti sulla sua attuale inconsistenza. **Leao (1' st) 7** Voce del verbo "determinare": entra e il Milan ritrova una parvenza di squadra. La rete del 2-1 è un ricamo sul successo, ma pure un avviso a Fonseca: la panchina può lasciarla ad altri.  
**Abraham 7** L'assist per Pulisic è un gioiellino, ma la coccola di cui aveva bisogno il Milan è il gol del 3-1, quello che chiude ogni discorso. **Camarda (39' st) ng**  
**All. Fonseca 5.5** Il Milan, nonostante i tre punti, è una materia oscura: a fine novembre è inaccettabile. Missione compiuta, ma il primo tempo fa accapponare la pelle, così come la fase difensiva: qual è la direzione dei rossoneri? Non si è ancora capito.

**ARBITRO**

**Sanchez 5** Il 3-2 di Marcelli è viziato da due falli, entrambi non ravvisati, nello sviluppo dell'azione.



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

Rafa Leao, 25 anni, segna il gol del 2-1 battendo Takac

# Abbandona Leao?

re a una riflessione approfondita anche perché pure nel secondo tempo, senza una bella diagonale di Calabria il Milan avrebbe rischiato di vedere per la terza volta involarsi un giocatore dello Slovan tutto solo di fronte a Maignan. Tra l'altro prima dell'1-1, pur senza stupire con effetti speciali (il vantaggio, nato sull'asse Abraham-Pulisic, era partorito grazie a un altro strafalcione difensivo degli avversari, presi d'infilata con facilità disarmante), i rossoneri sembravano in grado di segnare ogni qual volta si presentavano sulla trequarti. Invece, dopo aver preso in quel modo osce no il pareggio, il Milan si è inspiegabilmente incartato, senza produrre uno straccio di occasione per mezz'ora buona tra primo e secondo tempo. A ridestare la squadra dal torpore, il lam-

po di Leao che, dopo uno stop non perfetto, grazie alle sue straordinarie qualità fisiche è riuscito a prendere il tempo a Takac in uscita. Effetto collaterale del nuovo vantaggio rossonero l'errore da Mai dire Gol di Strelec (fino a quel punto tra i migliori dello Slovan) che, senza essere marcato, evidentemente frastornato dalla voglia di rilanciare l'azione dritto per dritto, ha sparato il pallone verso Takac, non accorgendosi che in traiettoria c'era Abraham, il quale non ha avuto problemi a girare la palla

**«Stiamo ancora capendo le idee di Fonseca: i risultati però arriveranno»**

in porta mettendo gli avversari a distanza di sicurezza.

## BRIVIDO FINALE

Pastrocchio benedetto, quello di Strelec, perché prima del gong - nonostante Fonseca abbia spedito in campo Camarda proprio per Abraham, nella speranza che arrivasse quel gol che gli aveva tolto il Var con il Bruges - è arrivato il 3-2 degli slovacchi, grazie a un terra-aria di Marcellino tanto bello, quanto estemporaneo. Finale a nervi tesi con l'espulsione di Tolic e la (sgradevole) sensazione di vedere un Milan arrivare al traguardo col fiatone contro un avversario di una modestia disarmante. Però i tre punti sono comunque arrivati e questo - dopo tutto - era quanto chiedeva il Milan dalla gita a Bratislava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pietro Mazzara MILANO

Il Milan esce con tre punti dalla tana dello Slovan Bratislava e sale a quota nove punti in classifica in Champions League e questa vittoria può dare fiducia in vista delle prossime tre gare che i rossoneri giocheranno contro Stella Rossa, Dinamo Zagabria e Girona. Sfide che, nell'immaginario comune, dovrebbero portare altri nove punti. Paulo Fonseca, che dovrà lavorare ancora parecchio per trovare un equilibrio difensivo alla sua squadra visto che sono 21 i gol subiti in stagione, ha analizzato così la vittoria in terra slovacca del suo Milan: «Nelle ultime tre partite abbiamo fatto nove punti e nove gol. Penso che sia positivo. Penso che ora ci sono tre partite per fare altri nove punti. Oggi era importante vincere e lo abbiamo fatto». L'allenatore milanista ha poi proseguito la sua analisi della gara aggiungendo: «Penso che abbiamo dominato tutta la partita. Abbiamo cambiato tanti giocatori e penso che abbiamo fatto delle cose positive. Dobbiamo migliorarne altre come le marcature preventive, dove gli abbiamo concesso due-tre occasioni, poi abbiamo corretto le cose nel secondo tempo. Sul loro secondo gol c'era un fallo netto per noi. Meritavamo di vincere questa partita con più gol per noi».

A ridare ossigeno ad un Milan che era impantanato nelle sabbie mobili ci ha pensato, ancora una volta, Rafael Leao che è entrato dalla panchina all'inizio del secondo tempo e Fonseca ha commentato così la prova del suo numero dieci: «Io parlo sempre con Rafa. Lui sa perché oggi non ha giocato dall'inizio, lo ha capito e sono soddisfatto per lui e quando ha questo atteggiamento, è molto positivo per la squadra». Anche ieri sera, però, la difesa ha concesso diverse palle gol agli avversari, specialmente nel primo tempo e Fonseca,

Paulo Fonseca, 51 anni

Il tecnico, nonostante tutto, esalta la prova dei rossoneri: «Meritavamo di vincere con più gol»

# «Abbiamo dominato, ma in difesa...»

E su Leao: «Parlo sempre con lui: sa perché non ha giocato da subito e lo ha capito. Sono soddisfatto»

sul tema delle letture difensive, si è espresso così: «Sono cose difficili da spiegare. Sui corner abbiamo tre giocatori dietro... Magari perché questi difensori non hanno giocato molto... È una questione di lettura, non di atteggiamento.

**«Gli errori dietro? L'atteggiamento non c'entra: è un tema di letture difensive»**

Nel primo tempo quando abbiamo permesso allo Slovan di uscire è stata una questione di marcatura difensiva: siamo stati troppo lontani con i difensori e loro erano sempre da soli per uscire. Un problema di lettura e di comprensione di quello che stava succedendo». Adesso la testa va alla partita di sabato contro l'Empoli, con il Milan che deve cercare punti importanti anche in campionato oltre a correttivi difensivi necessari per non avere altri patemi d'animo come ieri sera a Bratislava.

L'AMERICANO HA RASSICURATO TUTTI: «STO BENE, SONO USCITO SOLO PER PRECAUZIONE»

# Pulisic onesto: «Dobbiamo giocare meglio»

MILANO. Non c'è più bisogno di traduzioni o interpretazioni per capire il senso delle parole di Christian Pulisic, che adesso si esprime in un italiano ottimo per trasmettere i suoi pensieri. Ieri, dopo la vittoria contro lo Slovan Bratislava, il fantasista americano (autore dell'ottavo gol stagionale in rossonero) ha prima rassicurato tutti sulle sue condizioni: «Sì, sto bene. Sono uscito per precauzione» per poi andare dritto al punto: «La cosa più importante è che abbiamo vinto. Ma è chiaro che vogliamo giocare un po' meglio. Dobbiamo fare meglio. Vincere è importante, ma dobbiamo migliorare». Parole da leader tecnico che fanno seguito a quelle pronunciate da Alessandro

Florenzi nel discorso pre partita alla squadra, quando dentro lo spogliatoio il terzino ha detto chiaramente ai compagni che per dare un senso alla vittoria di Madrid sarebbe stato fondamentale uscire con i tre punti anche da Bratislava. Le esigenze del Milan, a livello strutturale per quanto concerne la rosa, sono evidenti e note. Se continuerà a giocare con il 4-2-3-1, oltre a un vice Theo e a un centrocampista, probabilmente sarebbe necessario anche un vice Pulisic e, in questo senso, è circolato nuovamente il nome di Brahim Diaz, di nuovo segnalato in uscita dal Real Madrid. Gennaio è ancora lontano, ma non lontanissimo e sul tema del mercato si è pronunciato



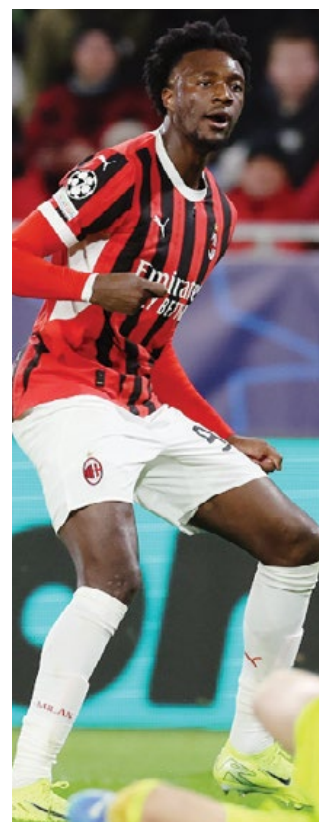
Christian Pulisic, 26 anni, realizza il primo gol del Milan

Zlatan Ibrahimovic, che nel pre partita è intervenuto a Sky Sport dicendo: «Per il mercato di gennaio ricordiamo che Bennacer tornerà tra una settimana, ci darà una mano con la sua qualità, sarà un extra

**Ibra: «Mercato? Intanto ritorna Bennacer...» Jovic operato**

a centrocampo. Poi vediamo da oggi al mercato cosa succederà, dopo questa partita ci sono sette partite. Siamo sempre con gli occhi aperti per vedere se portare qualcosa, siamo sempre in dialogo con il mister per vedere se c'è qualcosa che serve o non serve». Ieri Luka Jovic, che non è in lista Champions League ed è in uscita dal Milan, era a Belgrado ed è stato sottoposto a intervento chirurgico di rinforzo del canale inguinale sinistro. L'operazione, effettuata dal dott. Zarko Vuckovic per risolvere il problema di pubalgia, è perfettamente riuscita. Ci vorrà un mese per guarire a livello clinico dall'operazione e tornare ad allenarsi.

P. MAZZ.



Abraham così segna il 3-1